



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA  
COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

Catania, 19.10.2007

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA PROTOCOLLO GENERALE
22 OTT. 2007
Prot. 68498/1/4

Al Magnifico Rettore  
SEDE

Oggetto: Nuovi ordinamenti didattici

Comunico che la Commissione paritetica per la didattica, nella seduta di ieri, preliminarmente all'esame della bozza del nuovo Regolamento didattico di Ateneo, ha discusso sui tempi e sui modi di adeguamento dell'offerta formativa dell'ateneo ai nuovi ordinamenti.

Preso atto che il decreto ministeriale sui requisiti minimi è ancora in fase di predisposizione e che, secondo le notizie che se ne hanno, esso prevede adempimenti piuttosto onerosi sia da parte delle strutture didattiche che da parte dei Nuclei di Valutazione e rilevato che, perchè si possa valutare la rispondenza di ciascuna proposta ai requisiti richiesti, agli obiettivi indicati nelle linee guida dell'ateneo ed alle prescrizioni del nuovo RDA, è assolutamente necessario che i progetti di trasformazione dell'offerta formativa vengano esaminati nel loro complesso o, almeno, per grandi aree, la Commissione è del parere che non vi siano più i tempi necessari per un avvio consistente dei nuovi ordinamenti per l'a.a. 2008/09. Ritengo, comunque, necessario procedere rapidamente all'elaborazione del nuovo RDA, in modo che la progettazione dei nuovi ordinamenti dei corsi di studio e la stesura dei relativi regolamenti didattici venga fatta in conformità alle prescrizioni del regolamento.

Per quanto riguarda le procedure, la Commissione auspica che il Senato Accademico voglia affidare alla Commissione stessa il compito di istruire, per il successivo parere del NVA e il definitivo esame del SA, le proposte che perverranno dalle Facoltà.

La Commissione ritiene, altresì, opportuno che il Senato Accademico ribadisca la necessità che le varie proposte siano elaborate in sintonia con le linee guida e che, pertanto, raccomandi alle Facoltà di riprogettare in maniera unitaria l'intera offerta formativa, non limitandosi in un primo momento alla sola trasformazione dei corsi di laurea e considerando tutte le possibilità offerte dalla normativa, inclusi i master universitari.

Cordiali saluti.

Giuseppe Cozzo